



# Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (ONE HEALTH) E DEI RAPPORTI INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Ufficio 3 Ex DGSAF- Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi

Registro – Classif: I.1.a.e/2024

Allegati:

Regioni e province autonome  
Assessorati sanità  
Servizi veterinari

II.ZZ.SS

Loro sedi

CRN IA

IZS delle Venezie

Padova

e.pc.

Organizzazioni della filiera del settore  
avicolo

## **Oggetto: Conferma di un caso di HPAI H5N1 in uccelli selvatici nella provincia di Venezia – misure di prevenzione.**

Il Centro di referenza Nazionale per l'Influenza aviaria (CRN IA) dell'IZS delle Venezie ha comunicato il 26 settembre u.s la conferma tramite metodiche di real time RT-PCR di una positività per virus dell'influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) sottotipo H5N1 in tamponi tracheali prelevati da avifauna selvatica catturata in Provincia di Venezia. Inoltre è stata rilevata una positività per influenza di tipo A tramite Real Time RT-PCR su tamponi tracheali prelevati presso uno svezzatore in provincia di Piacenza.

Come già evidenziato nella nota n. prot. 26739 del 6 settembre u.s. casi di Influenza aviaria ad alta patogenicità del sottotipo H5N1 continuano ad essere registrati in diversi Stati membri e recentemente in Stati confinanti con l'Italia quali l'Austria o prossimi al territorio italiano quali la Croazia.

In ragione dell'evolversi della situazione epidemiologica connessa alle fasi migratorie si raccomanda pertanto, come richiamato nella nota citata, l'adozione rigorosa di misure preventive e gestionali negli allevamenti avicoli al fine di ridurre il rischio di introduzione dell'Influenza aviaria ad alta patogenicità negli stabilimenti.

In particolare si raccomanda:

- la sistematica adozione delle misure di biosicurezza sia strutturali che gestionali negli stabilimenti avicoli previste al DM 30 maggio 2023 da parte degli operatori e conseguente verifica da parte dell'Autorità competente locale;
- la notifica da parte dell'operatore al veterinario di filiera, ai sensi dell'articolo 6 comma 5 del D.lgs. 136, di tutte le situazioni in cui vi siano fenomeni di mortalità anomala che rientrano nelle situazioni evidenziate all'articolo 2 di cui al dispositivo n. prot. 20756 del 08/08/2023 nonché la notifica dei sospetti di HPAI al veterinario Ufficiale;
- la detenzione al chiuso del pollame presente negli allevamenti all'aperto posti nelle zone A e B nonché all'adozione di altre misure preventive quali la programmazione degli accasamenti dei tacchini da carne;
- il mantenimento dei piani di sorveglianza negli uccelli selvatici al fine di raccogliere dati epidemiologici che consentano di effettuare valutazioni del rischio sul territorio regionale.
- l'adozione di misure per la gestione dei richiami vivi in funzione del rischio di esposizione nelle zone di utilizzo e di successiva diffusione della malattia in fase di rientro allo stabilimento di origine.

Si ringrazia per l'attenzione e si resta a disposizione per eventuali chiarimenti.

IL DIRETTORE GENERALE DGSA  
Giovanni Filippini

\* \*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.Lgs. 07.03 2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Direttore dell'Ufficio 3: Dott. Luigi Ruocco – [l.ruocco@sanita.it](mailto:l.ruocco@sanita.it) - [dgsa@postacert.sanita.it](mailto:dgsa@postacert.sanita.it) tel. 06.59946755

Referente del procedimento: Dott. Andrea Maroni Ponti [a.maroni@sanita.it](mailto:a.maroni@sanita.it) tel 06. 59946814